

POLEMICA Il consigliere Davide Torrini si scaglia contro la giunta: «La mancanza di sconti incide sull'Irpef»

'Bando mensa, così fate pagare i cittadini'

Il sindaco Pighi: «Noi sappiamo chi si occupa dei nostri bambini»

La luna di miele tra la maggioranza e l'Udc si è interrotta violentemente nel corso del Consiglio comunale di ieri.

Davide Torrini che aveva lusingato l'assessore **Daniele Sitta** e la giunta (e infastidito il Pd) promettendo un voto favorevole sulla delibera di indirizzo sul Piano Casa, ha sparato a zero contro l'amministrazione. Tema dello scontro è stato il bando per l'assegnazione dei servizi mensa del Comune di Modena. Torrini infatti da luglio critica la costruzione del bando, reo di favorire, a suo dire, un solo concorrente e ieri non ha risparmiato nulla alla squadra di Pighi.

L'attacco

«Voi aumenterete le tasse ai cittadini modenesi perché non avete voluto scontare nulla sul bando mensa - ha detto il leader Udc -. Queste cooperative vi ricatteranno, e vi sta bene. Con la sua scarsa trasparenza e con il suo nascondere le informazioni, questa amministrazione dimostra che non è affatto interessata a risparmiare - ha detto ancora Torrini - di questo fatto, che riteniamo oltremodo grave, noi prendiamo ufficialmente atto». L'accusa principale riguarda lo sconto sulla base d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria (l'unica presentatasi), che secondo Torrini è troppo basso. L'impresa vincitrice ha infatti scontato dello 0,8% i 60 milioni di euro (iva inclusa) per otto anni, messi a disposizione nel bando. «L'ultima beffa di questi giorni è la pubblicazione dell'aggiudicazione provvisoria



Su 60 milioni di euro in otto anni lo sconto è stato dello 0,8%

ria (alla Cir food), senza scrivere la percentuale di sconto. Ho dovuto fare un accesso agli atti, e ovviamente mi hanno risposto che era dello zero virgola».

La risposta

La risposta è stata affidata all'assessore all'istruzione, **Adriana Querzè** la quale ha sottolineato come nei mesi scorsi, il gruppo vicentino «Serenissima ristorazione» abbia presentato ricorso al Tar contro il Comune di Modena, sulla base delle stesse critiche presentate da Torrini e come il Tar il 17 novembre scorso abbia «respinto il ricorso della Serenissima, riconoscendo la correttezza del bando». Da sottolineare la punzecchiatura di **Paolo Trande** il quale ha rimarcato come il gruppo «Serenissima» sia «vicino alla Compagnia delle Opere». Evidente il richiamo al gruppo Comunione e Liberazione del quale Torrini fa parte. Sulla bocciatura del Tar in serata Torrini ha dichiarato: «Non ho detto che il bando del Comune di Modena è illegittimo, ma che è insufficiente per favorire la concorrenza. Semplicemente non ha creato le condi-

zioni per la partecipazione e i milioni che non risparmiati li pagheranno i cittadini con l'Irpef».

Commenti

Secondo **Gian Carlo Pellacani** (Pdl), «l'amministrazione aveva l'occasione per limare un bando fatto tanti anni fa, evidentemente le lamenti sulla mancanza di risorse in questo Comune sono fasulle. Era un bando confezionato per qualcuno, che ha escluso la competizione e la concorrenza. Su 60 milioni di bando un unico concorrente? E' veramente una cosa fuori dal mondo».

Cinzia Cornia (Pd) ha invece invitato a «smetterla con le insinuazioni» e a «sporgere una denuncia vera in Procura. Poi chi sbaglia paga».

Nel dibattito è intervenuto anche il sindaco **Giorgio Pighi**. «Torrini ha perso di vista quello il fine ultimo del bando, e cioè l'interesse dei cittadini - ha detto Pighi -. Noi sappiamo chi si occupa dei nostri bambini e dei nostri anziani. Invito l'opposizione al rispetto per chi lavora nelle istituzioni: se credete che sia stato favorito qualcuno rivolgetevi alla Procura».

(g.leo.)

